



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Domenico Matteucci" – Faenza Centro

Codice meccanografico RAIC82200C – Codice Fiscale 81002000396 - Codice univoco UF755B

E-mail: raic82200c@istruzione.it / segreteria@provincia.ra.it

Pec: raic82200c@pec.istruzione.it

Via Martiri Ungheresi, 7
48018 FAENZA (RA)

Tel. 0546-21277
Fax 0546-22078

P.A.I. Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I	Premessa: normativa di riferimento e finalità generali
Parte II	Analisi della situazione
Parte III	Obiettivi di incremento dell'inclusione proposti per il corrente anno scolastico
Allegati	Protocollo Sostegno Protocollo d'accoglienza alunni di origine straniera Protocollo prevenzione e gestione crisi comportamentali Modello di PEI Modelli di PdP/PSP

Parte I – Premessa: normativa di riferimento e finalità generali

Parte I – Premessa: normativa di riferimento e finalità generali

La Direttiva del 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" ha indicato come prioritaria per la scuola italiana una strategia inclusiva, che permetta di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni, compresi gli studenti in situazione di difficoltà.

Promuovendo l'inclusione, la Direttiva ha sancito il superamento dal concetto tradizionale di integrazione scolastica, basata sulla certificazione della disabilità, ed ha esteso il campo di intervento e di responsabilità della comunità educativa, all'ampia area dei **Bisogni Educativi Speciali (BES)**, che comprende una serie di problematiche molto diverse tra loro.

Secondo l'ICF (International Classification of Functioning, Disability and Health), approvata dall'assemblea dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e pubblicata nel 2001, è un Bisogno Educativo Speciale qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e/o di apprendimento, che necessita di educazione speciale individualizzata. Tali difficoltà possono derivare da motivi fisici, biologici, fisiologici o da motivi psicologici, familiari, sociali, ambientali e possono manifestarsi con continuità o in modo transitorio. Troviamo così affiancati:

- disabilità fisica, psichica o sensoriale certificata (legge 104/92);
- deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD Attention Deficit Hyperactivity Disorder), spesso in situazione di comorbidità con DOP (Disturbo Oppositivo Provocatorio), disturbi d'ansia e dell'umore o DSA; se il quadro clinico è particolarmente grave, l'ADHD è certificabile in base alla legge 104/92;
- disturbi specifici certificati: di apprendimento (DSA) come dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia e altri disturbi evolutivi, come deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria;
- funzionamento cognitivo limite (o borderline): QI dai 70 agli 85 punti e assenza di elementi

specifici di difficoltà;

- svantaggio sociale, economico e culturale;
- svantaggio linguistico e culturale di alunni stranieri di recente immigrazione, derivante dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana per appartenenza a culture diverse;
- presenza di patologie, che richiedano o meno la somministrazione di farmaci durante l'orario scolastico.

Il Piano annuale per l'Inclusione, che è parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, è conforme ai seguenti riferimenti normativi:

- la Legge 104/1992 sulla disabilità;
- la Legge 53/2003 che prevede la personalizzazione dell'apprendimento;
- la Legge 170/2010 sui DSA
- la Direttiva 27 dicembre 2012
- la Circolare Ministeriale 6 marzo 2013 n.8

Le linee principali sono state riprese e puntualizzate nelle Deleghe della legge 107/15:

- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107".
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63** "Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66** "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107".

- Si introduce nel presente P.A.I., l'ultimo riferimento normativo: il D.Lgs 96/2019 con "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»".

Le modifiche al D.Lgs. n. 66/2017 sull'**inclusione scolastica** interessano in misura più o meno rilevante la quasi totalità dei 20 articoli di cui si compone il testo: alcune sono di natura formale, quale la sostituzione della locuzione "disabilità certificata" con formule del tipo "accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica".

Altre modifiche invece sono di rilievo, e fra di esse ricordiamo:

1. il richiamo rafforzato al principio di "accomodamento ragionevole" previsto dalla Convenzione ONU sulla disabilità (art. 3 e art. 8, c. 1);
2. la separazione fra i compiti di assistenza per l'autonomia e la comunicazione, affidata agli assistenti forniti dagli Enti Territoriali, e quelli di assistenza igienica e di base, assegnati ai collaboratori scolastici (art. 3, c. 4 e 5);
3. la riscrittura della procedura di accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica nonché del Profilo di funzionamento (art. 5);
4. il maggior dettaglio nelle indicazioni della procedura per la elaborazione del PEI, il Piano educativo individualizzato (art. 7);
5. la regolazione ex lege delle funzioni e della composizione del Gruppo di lavoro operativo (GLO), che elabora e verifica il PEI dei singoli alunni (art. 7, c. 2; art. 9, c. c. 10) nonché la partecipazione al GLO degli studenti con disabilità della scuola secondaria di secondo grado (art. 9, c. 11);
6. il ridimensionamento e la nuova definizione delle competenze del Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT) (art. 9, c. 4 sgg.);
7. l'istituzione dei Centri territoriali di supporto (CTS) quali istituzioni scolastiche di riferimento per la consulenza, formazione, collegamento e monitoraggio a supporto dei processi di inclusione (art. 9, c. 2-bis);

8. la previsione di misure di accompagnamento per formare i docenti e sostenere le scuole (art. 15-bis).

L'IC "D. Matteucci" prende in carico tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con questo documento, che vuole essere non uno sterile adempimento burocratico, ma il contenitore dinamico e organizzato del lavoro didattico e di programmazione, svolto dalla Scuola in tutti gli ordini, proponendosi, come finalità generali, di:

- promuovere la crescita del clima di accoglienza e inclusione;
- ridurre il disagio degli alunni, favorendone il successo scolastico e formativo e agevolandone la piena inclusione sociale e culturale;
- attivare buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto, sotto diversi profili: amministrativo e burocratico, comunicativo e relazionale, educativo e didattico, sociale;
- formalizzare pratiche condivise tra scuola e famiglia.

Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo "D. Matteucci", consapevole della crescente eterogeneità e complessità delle sezioni/classi, in ognuna delle quali emerge da parte di alcuni alunni la necessità di un'attenzione particolare alla numerose problematiche citate in precedenza, e inoltre del fatto che il concetto di inclusione comporta non soltanto l'affermazione del diritto della persona ad essere presente nel contesto scolastico, ma anche che tale presenza consenta il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità e delle potenzialità di ciascuno, con il presente Piano si impegna a **lavorare per una scuola sempre più inclusiva e accogliente, in grado di favorire l'apprendimento e la partecipazione di tutti gli alunni, con e senza certificazione di Bisogni Educativi Speciali**, come ribadito nella CM n° 1143 emanata il 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo per ciascuno", che, esaltando il ruolo dell'autonomia scolastica e la personalizzazione degli interventi educativi e didattici sollecitati da tutta la normativa inclusiva, invita a realizzare una scuola sempre più di qualità, equa e inclusiva al di là delle etichette e delle classificazioni; sulla stessa linea si colloca la nota MIUR 03/04/2019 prot. N.562.

Parte II - Analisi della situazione

A. Rilevazione dei BES presenti :	n° alunni infanzia	n° alunni primaria	n° alunni secondaria
1. <u>disabilità certificate</u> (ex Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	12	31	14
➤ Minorati vista	/	/	/
➤ Minorati udito	2	/	1
➤ Psicofisici	10	/	13
➤ Altro	/	/	/
2. <u>disturbi evolutivi specifici</u>	/	10	32
➤ DSA	/	10	32
➤ ADHD/DOP	/	/	/
➤ Borderline cognitivo	/	/	/
➤ Altro	/	/	/
3. <u>svantaggio</u>	34	45	22
➤ Socio-economico	3	17	7

➤ Linguistico-culturale	26	28	15
➤ Disagio comportamentale/relazionale	5	/	/
➤ Altro	/	/	/
Totali	46	86	68
Totale alunni con BES	200		
% su popolazione scolastica (alunni 1234 al 26/11/2021)	16%circa		
N° PEI redatti dai GLO	12	31	14
	Tot.57		
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	/	31	32
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	/	/	2
(*) Seguiti da logopedista (**) in via di certificazione o rinnovo (***) Per la Scuola dell'Infanzia risultano in osservazione numerosi alunni con svantaggio linguistico-culturale, per recente immigrazione o perché la lingua utilizzata in famiglia è esclusivamente la lingua madre (L1).			
B. Risorse professionali specifiche	Infanzia	Primaria	Secondaria
Ore complessive insegnanti di sostegno	198	382	148
Ore complessive assistenti/educatori	46	73	38
Ore complessive mediatori linguistico-culturali e facilitatori Italiano L2	20	167	80
Funzioni strumentali	Si (2:primaria e secondaria di I grado) ,+ una referente per la scuola dell'infanzia e un referente per il plesso di scuola primaria "Tolosano".		
Commissione inclusione	Si		
Referenti DSA	Si		
Commissione Inclusione Alunni stranieri e Intercultura	Si		
C. Coinvolgimento docenti curricolari (team docenti infanzia e primaria/C.D.C. secondaria)			Sì / No
<i>Attraverso ...</i>	Partecipazione di rappresentanti a GLI		Sì
	Rapporti con famiglie		Sì

	Incontri con l'equipe	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA		Sì
<i>Attraverso ...</i>	Assistenza alunni con disabilità alle autonomie di base.	Sì
E. Coinvolgimento famiglie		Sì
<i>Attraverso ...</i>	Partecipazione di rappresentanti al GLI	Sì
	Coinvolgimento informativo nei progetti di inclusione	Sì
	Partecipazione agli incontri di equipe	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzionali deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI		Sì
<i>Attraverso ...</i>	Accordi di programma /protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti in rete con altre scuole	No
	Rapporti con CTS	Sì

G. Rapporti con privato, sociale/ volontariato, cooperative che operano nel campo educativo		Sì
<i>Attraverso ...</i>	Progetti territoriali integrati	Sì
	Collaborazione negli interventi educativi	Sì
H. G.L.I.		
<i>Composizione</i>	Dirigente Scolastico Funzioni Strumentali Inclusione (primaria e	

	secondaria) Referenti Inclusione scuola dell'infanzia e primaria, plesso "Tolosano" Membro dello Staff di Dirigenza nominato dal DS Rappresentanti dei docenti di sostegno a T.I. e T.D. Rappresentanti dei docenti curricolari Referenti DSA Primaria e Secondaria Funzione Strumentale Inclusione alunni stranieri Rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità Rappresentante della Neuropsichiatria Rappresentante dei Servizi Sociali Associati	
I. Formazione docenti		Sì
	Partecipazione a progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	Sì
	Adesione ad eventuali proposte di corsi di formazione che perverranno in corso d'anno sugli alunni BES ma anche sulle nuove tecnologie	Sì
	Formazione sulle attività didattiche agli alunni con disabilità dei docenti non specializzati Formazione di tutto il personale docente su D.S.A.	Sì
J. Progetti inseriti nel PTOF		
<p><input type="checkbox"/> Riguardano tutta l'area dei Bisogni Educativi Speciali i progetti della Macroarea Intercultura e Inclusione. Tali progetti sono dedicati sia a singoli alunni sia a gruppi di alunni, per prevenire anche situazioni di difficoltà future. Le attività previste permettono di sviluppare le potenzialità dei singoli allievi e favoriscono un migliore inserimento nel gruppo classe, mentre attraverso attività laboratoriali gli alunni in difficoltà possono meglio sviluppare le competenze previste nei PEI e nei PdP/PSP.</p> <p><input type="checkbox"/> Nelle Macroaree Linguistico-Espressiva e Continuità e Orientamento, sono inseriti i laboratori artistici, teatrali e quelli pomeridiani di manipolazione, particolarmente utili agli alunni BES. I laboratori pomeridiani di manipolazione saranno aperti a tutte le tipologie di alunni, per favorire l'inclusione.</p> <p><input type="checkbox"/> Sono inoltre indirizzati a ridurre difficoltà e carenze in campo linguistico (Italiano, LS e L3) e/o matematico i corsi di recupero e di preparazione all'Esame di Stato per gli alunni delle classi della Secondaria, il laboratorio di recupero e ripasso di Italiano e Matematica attivato in settembre per alunni in ingresso alla Secondaria (Macroarea Recupero e Potenziamento); della stessa Macroarea fanno parte le attività di recupero di Italiano e Matematica della Scuola Primaria.</p> <p><input type="checkbox"/> I progetti pomeridiani previsti dal "Piano scuola estate" sono aperti a tutte le tipologie di alunni, per favorire l'inclusione.</p> <p>Tutti i laboratori sopra citati sono stati riproposti e saranno realizzati in conformità alle regole anti-covid per l'emergenza sanitaria in corso (vedi protocollo sostegno in allegato).</p>		
<p>K. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione di progetti di inclusione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fondi da privati - Eventuali fondi comunali e fondi Aree a rischio (ex art.9). <p>-Strumenti ed ausili acquisiti mediante la presentazione di progetti di inclusione scolastica con</p>		

previsione di utilizzo di sussidi didattici, in riferimento al Decreto Dipartimentale AOODPIT 1 giugno 2021. n. 743.

Parte III – Obiettivi di incremento dell’inclusione proposti per il corrente anno scolastico

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Sperimentare il nuovo Protocollo di accoglienza e inclusione per gli alunni stranieri di primo arrivo (NAI).
- Monitorare l’utilizzo dei nuovi modelli di PdP e PSP per valutarne l’efficacia.
- Sperimentare il nuovo Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti / Valorizzazione delle risorse esistenti

Attraverso incontri di autoaggiornamento e attività di tutoraggio, incentivare:

- lo scambio professionale di esperienze, materiali e buone pratiche didattiche
- l’utilizzo delle nuove tecnologie per la formazione (ad es. la consultazione del settore “Bisogni Educativi Speciali” del sito Internet dell’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia Romagna www.istruzioneer.it) e la didattica.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l’organizzazione delle attività educative

Coinvolgere le famiglie nel percorso educativo degli alunni, definendo sempre chiaramente i ruoli e i compiti delle categorie che devono collaborare per la crescita dei ragazzi.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

All’interno della riflessione sulle Nuove Indicazioni e sui curricoli in verticale, che continua ad essere uno degli assi portanti del lavoro di riflessione dei docenti dell’Istituto, definire gli Obiettivi Minimi per discipline e per le classi dei vari ordini.

Rivisto dai Docenti membri del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione nel mese di novembre 2021

Inserito come parte integrante del PTOF 2021/2022.